



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sullo schema di decreto di riparto delle risorse, per l'anno 2023, per l'istituzione e potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, di cui all'articolo 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Rep. atti n. 268/CSR del 9 novembre 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 9 novembre 2023:

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022–2024” e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede:

- al comma 661 che, al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato per l'istituzione e il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché per il loro funzionamento e le attività di monitoraggio;
- al comma 662, che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del Fondo di cui al suddetto comma 661;

VISTA la nota del 3 novembre 2023, acquisita con prot. DAR n. 24521 e diramata in pari data con prot. DAR n. 24735, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso lo schema di decreto di riparto delle risorse, per l'anno 2023, per l'istituzione e il potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere;

VISTA la comunicazione del 6 novembre 2023, acquisita con prot. DAR n. 24852, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità ha trasmesso un nuovo testo del provvedimento in argomento, che è stato diramato il 7 novembre con prot. DAR n. 24906;

VISTA la comunicazione del 9 novembre 2023, acquisita con prot. DAR n. 25180 e diramata in pari data con prot. DAR n. 25183, con la quale il Coordinamento della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso l'assenso tecnico con le seguenti raccomandazioni:

- “di prevedere a decorrere dal prossimo anno un congruo incremento del Fondo. La forte riduzione delle risorse infatti non consente, di fatto, di sostenere economicamente i Centri già esistenti. In considerazione dell'impegno profuso negli ultimi anni dalle Regioni per implementare sul territorio CUAV altamente qualificati, resta del tutto evidente che le esigue risorse assegnate a nuovi CUAV e/o potenziamenti, escludono di fatto la possibilità di sostenere economicamente il funzionamento dei CUAV già esistenti. Ciò rappresenta una criticità in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

quanto porterà a non aumentare il numero dei Centri presenti o in ogni caso a potenziarli non potranno garantire in ordine alla loro continuità di funzionamento nel tempo l'osservanza degli standard fissati dall'Intesa CSR 184 del 14/9/2022;

- di valutare l'opportunità per le ripartizioni future, considerato che l'utilizzo del solo dato di popolazione quale criterio/parametro di ripartizione penalizza le Regioni piccole, di prevedere una quota standard minima di assegnazione”;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa sull'ultima stesura del 7 novembre 2023, con le raccomandazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 1);

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sullo schema di decreto di riparto delle risorse, per l'anno 2023, per l'istituzione e potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, di cui all'articolo 26-*bis* del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nella versione diramata il 7 novembre 2023.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

2/11/2023



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/169/SR19/C8

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTO DELLE
RISORSE, PER L'ANNO 2023, PER L'ISTITUZIONE E
POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER IL RECUPERO DEGLI UOMINI
AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE, DI CUI
ALL'ARTICOLO 26-BIS DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N.
104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 13
OTTOBRE 2020, N. 126**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della legge 30 dicembre 2021, n.
234**

Punto 19) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime l'intesa sull'ultima stesura del 7 novembre u.s., con le seguenti raccomandazioni:

- di prevedere a decorrere dal prossimo anno un congruo incremento del Fondo. La forte riduzione delle risorse infatti non consente, di fatto, di sostenere economicamente i Centri già esistenti. In considerazione dell'impegno profuso negli ultimi anni dalle Regioni per implementare sul territorio CUAV altamente qualificati, resta del tutto evidente che le esigue risorse assegnate a nuovi CUAV e/o potenziamenti, escludono di fatto la possibilità di sostenere economicamente il funzionamento dei CUAV già esistenti. Ciò rappresenta una criticità in quanto porterà a non aumentare il numero dei Centri presenti o in ogni caso a potenziarli non potranno garantire in ordine alla loro continuità di funzionamento nel tempo l'osservanza degli standard fissati dall'Intesa CSR 184 del 14/9/2022;
- di valutare l'opportunità per le ripartizioni future, considerato che l'utilizzo del solo dato di popolazione quale criterio/parametro di ripartizione penalizza le Regioni piccole, di prevedere una quota standard minima di assegnazione

Roma, 9 novembre 2023